

Legge omofobia: l'Italia brucia e la Camera discetta di «aspettative sociali connesse al sesso»

Meritano di entrare nella storia del diritto i deputati che hanno proposto e votato il t.u. Zan mentre il Paese è preda di una pandemia.

Nella seduta di ieri dedicata al [testo unificato Zan sull'omotransfobia](#), la Camera ha approvato l'emendamento 01.0401 a firma dei deputati Annibaldi (Italia viva), Bazoli (PD), Conte (Leu), Giuliano (M5S), Bartolozzi (Forza Italia). Come è noto, il t.u. modifica gli art. 604-bis e 604-ter del codice penale, ed estende le fattispecie di reato e l'aggravante ivi previste, aggiungendo alle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi anche gli atti discriminatori fondati “*sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere*”. Si tratta di categorie nuove: perfino la Commissione affari costituzionali ne ha rilevato l'indeterminatezza e la genericità, incompatibili con le caratteristiche di tassatività che deve avere una norma penale.

L'emendamento approvato ne fornisce le “*definizioni*”. Spiega che “*ai fini della presente legge: a) per sesso si intende il sesso biologico o anagrafico; b) per genere si intende qualunque manifestazione esteriore di una persona che sia conforme o contrastante con le aspettative sociali connesse al sesso; c) per orientamento sessuale si intende l'attrazione sessuale o affettiva nei confronti di persone di sesso opposto, dello stesso sesso, o di entrambi i sessi; d) per identità di genere si intende l'identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere, anche se non corrispondente al sesso, indipendentemente dall'aver concluso un percorso di transizione*”.

Meritano di entrare nella storia del diritto i deputati che hanno proposto e votato una norma nella quale l'applicazione di sanzioni penali fino a 6 anni di reclusione, con la possibile attivazione durante le indagini di intercettazioni e misure cautelari, dipendano dall'interpretazione che p.m. e giudici daranno a espressioni come “*aspettative sociali connesse al sesso*” o “*identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere*”.

Merita di entrare nella storia un Parlamento che, mentre l'Italia è ripiombata nella pandemia, le sue piazze vanno a fuoco, e l'economia è al collasso,

contingenta i tempi e concentra le energie per inserire nell'ordinamento penale l'attenzione ai "percorsi di transizione" (sessuali o di genere).

È arduo trovare aggettivi: sarebbero tutti inadeguati.

Centro Studi Livatino

28 ottobre 2020

<https://www.tempi.it/legge-omofobia-litalia-brucia-e-la-camera-discetta-di-aspettative-sociali-connesse-al-sesso/>